

IL GIUDIZIO MORALE DEL BAMBINO (J. Piaget)

Esistono 2 morali per il bambino

- 1. Una morale della costrizione o dell'eteronomia.
Ovvero obbedire è importante indipendentemente
che sia giusto o meno (infatti per sviluppare
l'idea di giustizia ci vuole autonomia)**

- 1. Una morale della cooperazione o dell'autonomia
È più importante la giustizia dell'obbedienza, e
l'eguaglianza prevale su tutto (a volte i bambini,
scoperto questo sentimento, pretenderebbero
l'uguaglianza anche tra loro e l'adulto)**

**La regola imposta dall' adulto determina la
MORALITA' ETERONOMA**



**Fino a 7 anni conta la responsabilità oggettiva ,
ovvero ciò che è successo dopo il fatto “combinato”**

IL GIUDIZIO MORALE DEL BAMBINO non EVOLVE PER LIVELLI COME QUELLO COGNITIVO

perciò già

a 7 anni possono contare le intenzioni (un bambino non deve essere punito se non l'ha fatto apposta).

Dai 9 anni comincia a contare la responsabilità soggettiva ovvero le intenzioni.

Dai 9 anni la responsabilità è solamente soggettiva ovvero legata alle intenzioni.

ADULTI E RESPONSABILITA' oggettiva



Alcuni adulti esercitano sanzioni o punizioni sottoforma di responsabilità oggettiva.

I giudizi di responsabilità oggettiva si basano su un residuo di esperienze effettivamente vissute (sentimento di giustizia, paura di cagionare dispiacere..)

Se il bambino vede che i suoi atti sono giudicati all'opposto di come li considera lui, dopo una fase più o meno breve di sottomissione, nella quale accetta tutti i rimproveri e i giudizi dell'adulto, comincerà a sentire l'ingiustizia. E simili situazioni possono portare alla rivolta

ADULTI E RESPONSABILITA' soggettiva

**La responsabilità oggettiva (realismo morale)
compare tra i 6 e gli 8 anni, l'adulto potrebbe far
capire il perché delle regole anziché imporre ordini
categorici, ma attenzione!**

**Un bambino piccolo non ha una chiara coscienza
dell'intenzione morale dell'azione che compie (per
lui tirare i fili di una coperta può essere un
esperimento di fisica o un gioco motorio), ma
tuttavia il sentimento di colpa è netto.**

Non trattiamo un bambino piccolo come uno grande

Le fasi che attraversa il bambino sono

- **Egocentrismo spontaneo e inconscio**
 - **La costrizione degli adulti**
 - **La cooperazione**

Claparède: le cose prima sono sul piano dell'azione, poi su quello della presa di coscienza. Ma la presa di coscienza non è mettere un po' di luce su ciò che si sa già , ma ricostruire ciò che si faceva

IN SINTESI

La responsabilità oggettiva diminuisce con l'età e la responsabilità soggettiva aumenta di importanza.

Infatti

maturare una responsabilità soggettiva, quindi un processo di intenzionalità di azione, vuol dire aver raggiunto una certa considerazione delle altre persone, ovvero aver superato la fase dell'egocentrismo ed aver iniziato quella della cooperazione



CRONOLOGICAMENTE

- 1. Bisogna rispettare la regola sennò si viene puniti**
- 2. Bisogna obbedire alla regola perché è obbligatoria, viene dall'alto**
- 3. Il non rispetto delle regole è cattivo perché inganna le persone**

LA NOZIONE DI GIUSTIZIA NEL BAMBINO (J. Piaget)

**Si dice che una sanzione è ingiusta quando
punisce un innocente e ricompensa un
colpevole**

- 1. SANZIONI ESPIATORIE**
- 2. SANZIONI PER RECIPROCITA'**



SANZIONI ESPIATORIE

Procedono parallelamente alla costrizione e alle regole fondate sull'autorità.

Hanno la caratteristica di essere arbitrarie: non c'è nessun rapporto tra il contenuto di una sanzione e l'atto da sanzionare (fai un salto pericoloso con gli sci, ti sequestro il telefono) , (il “famoso” schiaffo) , (copiare 50 volte una poesia) , (non andare a calcio) ...



SANZIONI PER RECIPROCITA'

Procedono parallelamente alla cooperazione e al principio dell'uguaglianza. Se una regola lega un bambino al suo gruppo e questa viene violata, non c'è bisogno di punizioni dolorose, basta la rottura del legame sociale (ovvero l'intervento della reciprocità), così il bambino si sente isolato e desidera ristabilire i rapporti normali.

Le sanzioni per reciprocità sono motivate e non arbitrarie come quelle espiatorie



TIPI DI SANZIONI PER RECIPROCITA'

- **Il biasimo: le sanzioni che si fondano sulla conseguenza diretta degli atti (ti sei dimenticato la racchetta da tennis, non giochi); (hai dimenticato la merenda , non mangi)...educare secondo l'esperienza naturale. Il biasimo non ha manifestazione di autorità, consiste nel far capire al bambino che ha rotto il legame di solidarietà**
- **Sanzione restitutiva: pagare o restituire l'oggetto rotto o rubato**
- **Sanzione privativa: privare il bambino di una cosa di cui ha abusato (non prestare più al bambino un libro che ha sporcato; gli accordi non sono stati rispettati)**
 - **Sanzioni di reciprocità: fare al bambino esattamente quello che lui ha fatto. Il comportamento dell'adulto diventa oppressivo quando si tratta di rispondere male per male**

FINO A CHE PUNTO I BAMBINI CONSIDERANO LE SANZIONI GIUSTE?

**In generale i bambini piccoli ritengono la sanzione
tanto più giusta quanto più è severa.**

**I più grandi pensano che la punizione debba avvenire
con la razionalizzazione del fatto negativo
compiuto.**

**La sanzione o punizione è importante che ci sia, è una
reintegrazione (aggiungere di nuovo, rimettere,
ribadire) del legame sociale e dell'autorità della
regola.**

EFFICACIA DELLE SANZIONI

ovvero

I bambini pensano veramente che le punizioni siano utili?

In generale i bambini piccoli sì. Pensano che la punizione serva per ricordarsi di non commettere più l'errore. Il significato morale è pagare; il significato pedagogico è non farlo più .

I più grandi invece riconoscono solo l'utilità preventiva: la punizione serve a non commettere più l'errore , quindi è associata alla spiegazione di ciò che si ha fatto.

TENDENZE ISTINTIVE LEGATE ALLA PUNIZIONE



Vendetta

Compassione

Le regole sono fondamentali (e quanto esse siano state trasgredite) affinché la vendetta non sia puramente arbitraria. E i bambini piccoli riterrebbero legittime l'irritazione , la collera e i castighi degli adulti solo perché questi vengono dall'alto.

Al contrario il concetto di reciprocità e cooperazione è legato alla morale del perdono e della compassione.

E' GIUSTO PER I BAMBINI PUNIRE TUTTO IL GRUPPO?

(uno studio di J. Piaget su 60 bambini esaminati tra i 6 e i 14 anni)

- 1. Per i piccoli è giusto punire tutti perché una sanzione ci vuole e attraverso la sanzione collettiva il bambino piccolo pensa di raggiungere il colpevole**
- 2. Per gli intermedi non bisogna punire nessuno perché punire gli innocenti è ancora più grave che lasciare impuniti i colpevoli**
- 3. Per i più grandi punire il gruppo è ingiusto quando il gruppo non sa chi è il colpevole, giusto quando lo sa e non vuole parlare**

GIUSTIZIA DISTRIBUTIVA: E' GIUSTO FAVORIRE IL BAMBINO OBBEDIENTE?

- 1. I più piccoli dicono di sì**
- 2. I più grandi dicono di no perché siamo tutti uguali
(giustizia distributiva e non retributiva). Il
bisogno di uguaglianza sembra diventare forte con
lo sviluppo morale**

EVOLUZIONE DEL GIUDIZIO MORALE

ANNI	SANZIONE	EGUAGLIANZA (giustizia egualitaria)	EQUITA'
6-9 anni	48%	35%	17%
10-12 anni	3%	55%	42%
13-14 anni	0	5%	95%

La giustizia egualitaria si sviluppa con l'età a spese della sottomissione all'autorità degli adulti e in correlazione con la solidarietà dei bambini.

“Il tipo bravo ha tutte le probabilità di restare tale tutta la vita, mentre il santerellino diventerà uno il cui moralismo prevarrà sul senso dell'umanità”

GIUSTIZIA E SOLIDARIETA' TRA BAMBINI

Cosa i bambini considerano ingiusto?

ANNI	Fare qualcosa di proibito	Violare le regole dei giochi	disuguaglianza
6-9 anni	64%	9%	27%
9-12 anni	7%	9%	73%

In sintesi

Fino a 7-8 anni la giustizia è subordinata all'autorità degli adulti;

A 8-11 anni egualitarismo progressivo

A 11-12 anni equità

IL VALORE EDUCATIVO DEL GIOCO



```
graph TD; A[IL VALORE EDUCATIVO DEL GIOCO] --> B[GIOCO AGONISTICO]; A --> C[GIOCO COOPERATIVO];
```

GIOCO AGONISTICO
**(fair play, orientamento
motivazionale....)**

GIOCO COOPERATIVO
**(collaborazione,
costruzione, attenzio
ne alla persona non formale)**

GIOCO COOPERATIVO

- **La macchina dei desideri**
 - **La macchina a vapore**
 - **Foto di gruppo**
 - **La caccia al tesoro**
 - **Il pompiere**
 - **Il gioco dei mimi**
 - **La nuvola**
 - **L'elastico**
 - **La campana**
- **I salti di gruppo con la funicella**
- **Raccontare la propria vita utilizzando l'espressione corporea**

GIOCO COOPERATIVO/ DIDATTICA CONDIVISA

L'espressione corporea mira al miglioramento delle capacità:

- ✓ **Percettive (gioco indovina com'è; il manichino, il cane e l'osso...)**
- ✓ **Espressive (la valigia in soffitta, i mimi..)**
- ✓ **Relazionali (castello di carta, macchina a vapore; foto di gruppo; giochi di socializzazione con la palla**

SPUNTI PER ESERCITARE L'ESPRESSIONE CORPOREA

- ✓ **IL risveglio corporeo (dalla scatoletta esce, io sono il giocattolo..." facciamo che eravamo"..gioco simbolico)**
- ✓ **La formazione del gruppo e lo sviluppo della fiducia (gli insiemi, le nuvole, il saluto, le navi nella nebbia, la caduta libera, i materassi mobili, la corsa contro il muro...)**
- ✓ **La creatività gestuale**
- ✓ **Il linguaggio gestuale: fingere che la comunicazione corporea abbia un alfabeto. (compiere azioni senza l'uso delle mani...)**
- ✓ **L'energia del movimento**

SPOT DI GIOCO DI FINZIONE , GIOCO SIMBOLICOsempre

**Quando i bambini “ fanno finta”, devono essere
flessibili sostituendo un oggetto che non hanno
sottomano con un altro.**

**Facendo finta ricorrono al pensiero simbolico, primo
passo verso il pensiero astratto, poi ipotetico**

- **Sviluppano e usano il pensiero deduttivo**
- **Si mettono nei panni degli altri**

**CREATIVITA' MOTORIA (G. De Marco.
Giornale di Psicologia dello Sport n.12-
2011)**

**è importante non produrre all'infinito la
stessa soluzione motoria per un compito.**

**Acquista importanza la variabilità di
esecuzione di movimenti (Bernstein, 1977)**



CREATIVITA' MOTORIA

**Intelligenza che consente di
produrre movimenti nuovi e pertinenti
per la risoluzione di un compito motorio**



**La creatività motoria viene valutata
utilizzando le seguenti dimensioni:**

- **flessibilità**
- **fluidità**
- **elaborazione**
- **originalità**



Le variabili che influenzano la creatività sono:

- ✓ **Età (Cleland e Gallahue, 1993)**
- ✓ **Gli aspetti della personalità (Tocci, Scibinetti e Zelli, 2002)**
- ✓ **Le metodologie educative (Hanson, 1994)**



La metodologia: le esperienze offerte dall'ambiente hanno un'influenza sullo sviluppo della creatività (Gardner 1983)

è bene che l'allenamento sia basato sia su situazioni predeterminate che su avvenimenti casuali in quanto rappresenta un presupposto essenziale per una vasta gamma di attività motorie e sportive



La fluidità:

**È la capacità di creare il maggior numero di
movimenti possibile.**

**Es. tutti i modi in cui si può lanciare una palla,
assumere figure in volo**



La flessibilità:

È opposta alla fissazione e riguarda un comportamento motorio di routine. La flessibilità consiste nella capacità di variarlo.



elaborazione:

Capacità di organizzare e arricchire la risposta motoria con ulteriori particolari



originalità:

Capacità di realizzare un atto motorio in modo insolito o addirittura unico



LA CREATIVITA' AUMENTA CON IL CRESCERE DELL'ETA'

Grazie all'aumento delle capacità motorie.

**Sembra che i bambini di 8 anni riescano a dare più
risposte divergenti rispetto a quelli di 4 (Cleland e
Gallahue, 1993)**



CONFORT ZONE !

il posto più pericoloso al mondo in cui vivere è la propria zona di comfort. ANCHE L'INSEGNANTE DOVREBBE PROPORRE SITUAZIONI CHE ORIENTINO AD UN PENSIERO DIVERGENTE



GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER LA SCUOLA DI PRIMO GRADO MIRANO ALLO SVILUPPO DELLE SEGUENTI ABILITA'

- **Socializzazione e relazione con l'altro**
- **Sviluppo delle capacità senso-percettive**
 - **espressività e linguaggio non verbale**
- **Conoscenza e consapevolezza corporea**
 - **Sviluppo degli schemi motori**
 - **Sviluppo dell'equilibrio**
 - **Strutturazione spazio-temporale**
- **Capacità di orientamento spaziale**
 - **Lateraltà e dominanza**

**Rivalutazione dei programmi della
scuola primaria:
le abilità obiettivo
per la scuola d'infanzia
OVVERO il pre-requisito
per la scuola primaria**



- 1. Mobilità**
- 2. Equilibrio**
- 3. Manualità**

- ✓ **Abilità grosso-motorie**
- ✓ **Abilità senso –percettive**
- ✓ **Organizzazione dello schema corporeo (schemi motori di base)**
- ✓ **Strutturazione dei concetti topologici**
- ✓ **Coordinazione oculo-manuale e oculo- podalica**

Abilità grosso-motorie

Sono le abilità che richiedono l'uso di tutto il corpo o di movimenti multi-articolari, abilità usate per spostare il corpo da un posto all'altro (locomozione), o per muovere e prendere oggetti. Si distinguono in:

- 1. Locomozione**
- 2. Controllo degli oggetti**



Abilità grosso-motorie

Locomozione

Corsa

- **Saltelli sul posto...via!**
- **Corsa avanti, indietro, laterale, in curva, a slalom, in salita e in discesa...**
- **Galoppi**





Abilità grosso-motorie

Locomozione salti

- **Passo saltellato**
- **Saltelli sullo stesso piede**
 - **Salti in alto e in lungo**
 - **Gioco della «campana»**
 - **Gioco dell'elastico**
- **Combinazione motoria: rincorsa e salto, salto e corsa**
 - **La scatoletta magica**



Abilità grosso-motorie

controllo degli oggetti

- **colpire una palla**
- **Far rimbalzare una palla da fermo**
 - **Contro un muro**
- **Ricevere una palla da un compagno**
- **Calciare una palla in corsa o da fermo**
- **Combinazione motoria: correre e lanciare, lanciare e correre**

**Le abilità obiettivo della
scuola primaria OVVERO il
pre-requisito della scuola
media**



- ✓ **Sviluppo delle capacità coordinative**
- ✓ **Prassie di autonomia**
- ✓ **Capacità di relazione, socializzazione, comunicazione**
- ✓ **Rispetto delle regole**
- ✓ **Abilità motorio-sportive**

Insegnare e valutare per competenze:

**“ in relazione alle proprie potenzialità e
al proprio talento, si esprime in
ambiti motori che gli sono
congeniali”**

...livello....?